

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Casa e educazione, Guzzetti promuove i progetti biellesi

■ Presentati l'altro giorno a Palazzo Gromo Losa, quattro progetti per il Biellese, tre nell'ambito della lotta alla povertà educativa minorile e uno in quello dell'housing sociale, due fronti sui quali una corposa azione congiunta del territorio ha permesso di intercettare risorse per 4,6 milioni di euro grazie alla capillare costruzione di reti territoriali per partecipare ai bandi indetti dalle imprese sociali e finanziarie costruite dall'Acri, l'associazione nazionale delle Casse di Risparmio. «Un risultato che testimonia una volta di più l'importanza per il territorio di fare squadra» ha commentato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris. «La Fondazione ha fatto la sua parte, stanziando risorse e agevolando il coordinamento tra gli Enti, ma il merito di questo successo va sicuramente al territorio che ha saputo proporre iniziative originali e con ricadute significative sulla società». Ospite d'onore del convegno per la presentazione dei progetti è stato il presidente dell'Acri e della Fondazione Cariplo di Milano Giuseppe Guzzetti, già presidente della Regione Lombardia ed ex senatore, grande ispiratore delle azioni di sistema delle Fondazioni italiane per contrastare povertà educativa minorile e i problemi di accesso a una vera edilizia sociale. Nel suo lungo e interessante intervento, Guzzetti ha ricordato che un Paese non ha futuro se non pone rimedio alle sue fragilità, rappresentate dalle fasce della popolazione più debole: anziani, bambini, poveri: «I nostri ragazzi sono al centro di una rivoluzione epocale dovuta al cambio di paradigmi nella nostra società. Siamo di fronte ad un cambiamento che investe la nostra civiltà e i bambini, i ragazzi rischiano di farne le spese, con famiglie che scivolano nella povertà e non sono in grado di guidarli in un percorso formativo che è fondamentale per la loro crescita. Senza formazione ed educazione adeguata questi ragazzi rischiano di diventare adulti ai margini. Non dobbiamo permetterlo».

biamo permetterlo».

«Negli anni» ha raccontato ancora il presidente Acri «abbiamo difeso con successo la peculiarità delle Fondazioni che in più di un'occasione qualcuno voleva asservire alla finanza pubblica. Un'autonomia che però è sempre stata spesa al servizio dei territori. I progetti che sentiremo presentare oggi sono frutto di iniziative dell'Acri che negli anni ha attivato vari Fondi, da quello per il sud a quello contro la povertà educativa, a quello per facilitare l'accesso alle giovani coppie e agli studenti a un'edilizia residenziale a metà strada tra quella residenziale di mercato e quella popolare pubblica. In particolare l'impresa sociale "Con i bambini", ha avuto a disposizione un fondo costruito dalle nostre Fondazioni di 360 milioni di euro, oltre 200 dei quali già utilizzati in questo triennio che volge al termine per finanziare 249 progetti che hanno coinvolto 380mila minori».

Proprio il presidente di "Con i bambini", Carlo Borgomeo, ha inviato al convegno un video in cui ha spiegato la missione del suo organismo, che come ha sottolineato «costituisce un esempio per tutta la società a combattere la povertà educativa», ottimizzando le risorse e favorendo la creazione di reti di partenariato.

Successivamente sono stati presentati i tre progetti biellesi, attivati grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in diretta in collaborazione con Banca Simeica.

All'interno del bando "Nuove Generazioni" verrà realizzato il progetto "Community School. Per una connessione



Peso:48%

generativa”, la cui parola d'ordine potrebbe essere “Chi sarò da grande?”. Capofila di progetto è la Cooperativa Tantintenti, con referente Roberta Bacchi, che con questa iniziativa si rivolge al target dei ragazzi tra i 5 e i 14 anni facendo dialogare famiglie e comunità educante. Il progetto ha un budget complessivo di poco inferiore a 740mila euro; il contributo ottenuto ammonta a 665mila euro e la quota di cofinanziamento a 74mila euro. Obiettivo del progetto sarà creare un patto educativo tra formatori e comunità per la crescita dei ragazzi in un modello condiviso, proponendo attività per far dialogare famiglie, ragazzi ed educatori e favorire i processi di crescita. Verranno realizzati camp residenziali e laboratori per valorizzare le competenze e verranno avviate azioni di educazione non formale e attività per le famiglie. La rete di partenariato comprende 47 partner tra enti no profit, soggetti profit, scuole e istituzioni pubbliche.

Il secondo progetto finanziato si chiama “Edu Fab Lab”, fa parte del Bando “Adolescenza” e ha per capofila l'istituto com-

prensivo Biella III, con referente Maria Tozzi. Si rivolge a ragazzi tra 11 e 17 anni. Il budget complessivo ammonta a quasi 880mila euro di cui oltre 711mila finanziati da “Con i bambini” e 168mila circa come quota di cofinanziamento. Obiettivo del progetto, il cui motto potrebbe essere motto “Perché nessuno resti indietro”, sarà avviare azioni di prevenzione della povertà educativa e culturale attraverso il contrasto alla dispersione scolastica. Verranno realizzate attività per famiglie, ragazzi, operatori in spazi di formazione belli, moderni, accessibili. Verranno anche creati sportelli di servizi, spazi per famiglie e ragazzi per valorizzare le competenze di ognuno. La rete di partenariato in questo caso si compone di 51 soggetti sempre tra enti no profit, soggetti profit, scuole e istituzioni pubbliche.

Infine il bando “Interventi in cofinanziamento” ha sostenuto il progetto “Skiland” messo a punto direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (il referente è lo stesso presidente Franco Ferraris) e con il cofinanziamento di Banca Sime. Si rivolge a ragazzi tra 8 e 17 anni, per scoprire e valorizzare i loro talenti in una serie di attività di orienta-

mento. Il budget complessivo del progetto ammonta a 500mila euro di cui 250.mila in cofinanziamento e altrettanti di contributo ottenuto da “Con i bambini”.

Nella seconda parte del convegno, è stato presentato il progetto di housing sociale, primo del genere a Biella, legato al recupero del cantiere abbandonato da alcuni anni di via Paietta. L'operazione prevede un investimento di 2,5 milioni per realizzare 19 alloggi moderni, con sistemi di risparmio energetico e posto auto, da destinare a canone calmierato di circa il 30 per cento a giovani coppie o a studenti. L'hanno presentato Paola Del Monte di Cassa Depositi e Prestiti, partner di Acri nel finanziamento di queste iniziative, e Paolo Boleso di Investire, la finanziaria che, grazie al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte”, ha attivato l'operazione.



Qui sopra: relatori al convegno della Fondazione CrB; in alto a destra: il pubblico a Palazzo Gromo Losa



Peso:48%